

“Albero a Gomiti”

Di Alice Mestriner e Ahad Moslemi

Alice Mestriner e Ahad Moslemi hanno effettuato la loro residenza d’artista tra dicembre 2019 e febbraio 2020, nella zona del Canal del Ferro-Val Canale, producendo una “etnografia d’artista” che ha investigato la memoria del confine e dell’invasione nelle città di Tarvisio, Pontebba, Camporosso, Malborghetto, Valbruna, Ugovizza.

Dopo ad interviste con cittadini (storici locali, attivisti culturali, insegnanti, scrittori, famiglie, anziani e ragazzi), e grazie al loro coinvolgimento in attività creative, hanno sviluppato l’opera installativa “Albero a Gomiti”: un’installazione cinetica, una piattaforma mobile, che grazie ad un braccio meccanico continua ininterrottamente a mescolare la terra proveniente da Austria, Italia e Slovenia, a simboleggiare il movimento perpetuo che nei secoli ha visto il mescolamento delle genti e delle lingue sul confine di estremo nord-est.

Alice Mestriner (1994, Treviso, Italia) e Ahad Moslemi (1983, Téhéran, Iran) sono un duo di artisti contemporanei la cui poetica si incentra sull’alterità e complementarità culturale. Lavorano insieme dal 2016 e investigano trasversalmente i campi dell’installazione, della performance e dell’arte concettuale.

www.aliceahad.com

“Albero a Gomiti” (“Crankshaft”)

By Alice Mestriner and Ahad Moslemi

Alice Mestriner and Ahad Moslemi carried out their artist residency between December 2019 and February 2020, in the area of the Canal del Ferro-Val Canale, producing an “artist's ethnography” that explored the memory of the border and of the invasion in the towns of Tarvisio, Pontebba, Camporosso, Malborghetto, Valbruna, Ugovizza.

After interviews with citizens (local historians, cultural activists, teachers, writers, families, the elderly and young people), and as a result of their involvement in the creative activities, the artists have developed the installation work “Albero a Gomiti” (“Crankshaft”): a kinetic installation, a mobile platform, which by a movement of a mechanical arm continues uninterruptedly to mix the land coming from Austria, Italy and Slovenia, to symbolize the perpetual movement that over the centuries has seen the mixing of people and languages on the north-east border.

Alice Mestriner (1994, Treviso, Italy) and Ahad Moslemi (1983, Teheran, Iran) are a duo of contemporary artists whose poetics focus on otherness and cultural complementarity. They have been working together since 2016 and investigate across the fields of installation, performance and conceptual art.

www.aliceahad.com